

## SCENA IV.

Campo di TIRIDATE attendato; veduta della città, picciola pianura sotto le mura della medesima, divisa dal campo con un largo fosso, per dove corre il fiume Arasse vicino; si apre la porta, e preceduto da guardie esce RADAMISTO, accompagnato da ZENOBLIA.

A. (v. pag. 120.)

RADAMISTO, e ZENOBLIA.

Radamisto.

Zenobia.

Radamisto.

O ve se-gui-mi vuoi,  
spo-sa in-fe-li-ce?  
O ve il de-stin ti chiama.  
Questi fie-ri ap-pa-ra-ti di

Zenobia.

san-gui-no-sa guer-ra  
re-che ran-no spa-ren-to  
al tuo bel  
co-re. Più mi fo - ra spa-ven-to  
in si dub - bio pe -

Radamisto.

Zenobia.

ri-glio il non ve - der-ti.  
Spo-sa trop-po fe - de-le!  
Spo-so trop - po in - fe - li - ce! mà,

Radamisto.

Zenobia.

quelche più m'affigge,  
spo-so in-fe-li-ce sol permia ca - gio-ne!  
Latua somma vir - tu sal-da o-gni danno. In -

tan-to al primo assalto perde rem la cit-ta-de, sarem pre-gio-ni, e quelche più mi duole, in po-ter d'un ti - ran-no.

Largo.

RADAMISTO. Caraspo-sa,a ma-to

Violoncello. be-ne, prendi spe-ne, che non sempre i-ra-to il cie-lo volge-rà lo sde-gno in me, ca-ra'

spo-sa, a.ma-to be.ne, prendi spe - ne, che non sempre i.ra-to il cie.lo volgerà lo sde-gno in me; prendi spe.ne.ca.ra'

spo-sa,prendispene, che non sempre i.ra-to il cie.lo volge - rà lo sde-gno in me.

Sgombra, oh Dio, dal nobil co-re il do-lo-re, che il ve-de-ri ti la-gri-ma-re fa tremar lo spir-to e il pié, che il ve-de-ri ti la-gri-ma-re fa tremar lo spir-to e il pié.

*Da Capo.*

2.  
Ritornello. Tutti.

rrà lo sde-gno in me.

Tutti.

## SCENA V.

Esce dagli alloggiamenti parte dell'esercito di TIRIDATE; poco doppo si vede da una gran tenda uscire FARASMANE incatenato; le cui catene sono sostenute da due soldati, accompagnato da FRAARTE; e vengono a fermarsi all'orlo di quâ del fosso; e di là è RADAMISTO e ZENOBLA.

RADAMISTO, ZENOBLA, FARASMANE, e FRAARTE.

A. (v. pag. 130.)

Fraarte.

Ver le ne-mi-che mu-ra aavan-za-te, oh guer-rie-ri, il vo-stro pas-so; nè sen-za mio com-mando co-sa alcu-na ten-ta-te. (Che vorran que-ste gen-ti?) (Se-co è l'afflit-to pa-dre: u-diam che'')

Zenobia.

Radamisto.

fi-a) (Turba spe-me e ti-mor la-ni-ma mi-a) (Se-ste-ne-te, oh gran Nu-mi, in tal pe-ri-glio la mia co-stan-zza, e la vir-tù del fi-glio!) Il pos-sen-te d'Ar-me-nia al-to mo'

Zenobia.

Farasmane.

fi-a) (Turba spe-me e ti-mor la-ni-ma mi-a) (Se-ste-ne-te, oh gran Nu-mi, in tal pe-ri-glio la mia co-stan-zza, e la vir-tù del fi-glio!) Il pos-sen-te d'Ar-me-nia al-to mo'

Fraarte.

ri-glio la mia co-stan-zza, e la vir-tù del fi-glio!) Il pos-sen-te d'Ar-me-nia al-to mo'